

Al Teatro Comunale di Firenze

Folla e grande entusiasmo al concerto per la CONFI



FIRENZE, 18. Grande successo ha riportato il concerto, diretto dal maestro Bruno Maderna, organizzato dai lavoratori e dagli artisti del Teatro Comunale di Firenze a sostegno della lotta che le lavoratrici della CONFI stanno conducendo da oltre nove mesi in difesa del posto di lavoro. L'iniziativa ha, infatti, riscosso una vasta adesione da parte dei lavoratori e degli studenti fiorentini, accorsi in massa, come testimoniano gli oltre millecinquecento biglietti venduti nelle fabbriche e nelle scuole; una iniziativa — come sottolineano i tre sindacati di categoria — frutto di una militante partecipazione alle lotte che è valida indicazione per tutto il movimento. Le tre segreterie ringraziano quindi i lavoratori, gli artisti, i tecnici, i dirigenti del Teatro Comunale, ed in particolare il maestro Maderna, l'obobista Lohar Faber e l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino che, con la loro gratuita prestazione, hanno contribuito al successo dell'iniziativa ed al sostegno della lotta in corso alla CONFI. Le lavoratrici dell'azienda, intanto, hanno consegnato al presidente della Camera Pertini le quarantamila firme raccolte nella provincia, frutto di un vasto movimento di lotta. L'on. Pertini si è intrattenuto a lungo con le lavoratrici impegnandosi a sollecitare i ministri competenti per la soluzione positiva della vertenza. Successivamente altre delegazioni si sono incontrate con i gruppi parlamentari e con funzionari delle partecipazioni statali.

le prime

Musica Maurizio Pollini alla Filarmonica

Maurizio Pollini che, appena tre settimane or sono (28 gennaio), aveva trionfato in un concerto prevalentemente contemporaneo, si è ripresentato l'altra sera al Teatro Olimpico (un pieno), con un programma prevalentemente dedicato a Schumann. Come abbiamo visto in Pollini l'interprete più attento e geniale delle pagine di Schoenberg e di Webern, così configurano in lui l'interprete più profondo, e più moderno, del genio di Schumann. E' un'attenta cura che intorno alla figura di Pollini appunto si avverta la salda ombra di Schumann, del musicista cioè ugualmente proteso a riscoprire il passato che a decifrarne il presente. Lo Schumann presentato per l'occasione, non era poi quello più consueto, e ciò dava al concerto il valore d'una verifica di certi atteggiamenti della critica, miranti a considerare « minori » la Grande So-

Due recital di Graziella Di Prospero

La cantante folk Graziella Di Prospero presenterà, alle 22, al Folkro e domani pomeriggio, alle 17.30, al Circolo Culturale Centocelle, un recital di canti popolari che ha raccolto sotto il titolo di *Pe nu muri se canta*.

Rosa Balistreri al Folkstudio

Il Folkstudio presenta questa sera, alle 22, un recital di Rosa Balistreri. La popolare cantante folk si esibirà in un programma dedicato alla Si-

Due spettacoli di grande successo

Parigi applaude artisti sovietici e nordcoreani

Tournée francese del Complesso di cori e danze dell'Armata dell'URSS - Trionfale esordio al Théâtre des Champs-Élysées della compagnia «Mansudai» di Pyongyang

PARIGI, 18. Gli spettacoli presentati da artisti dell'URSS e degli altri Paesi socialisti continuano ad avere un successo strepitoso presso il pubblico parigino: questa affermazione è avvalorata dalla risonanza sollevata dalla presenza contemporanea, nelle capitali francese, del Complesso di cori e danze dell'Armata sovietica e della Compagnia «Mansudai» della Repubblica democratica popolare della Corea. Gli artisti dell'esercito sovietico hanno dato il loro primo spettacolo martedì scorso, nel grande Palazzo dello Sport di Saint-Ouen, uno dei tipici sobborghi della cintura rossa di Parigi, situato sull'isola di Vannes, tra due bracci della Senna. Ad applaudire la rappresentazione erano oltre quattromila spettatori. Il complesso, sotto la guida del colonnello Suren Bablow — che è allo stesso tempo il respon-

sabile artistico e il direttore d'orchestra principale — si è esibito in una serie di musiche che spaziavano tra il folklorico ucraino, la musica popolare, i canti marinai e le canzoni militari. Il punto di forza della rappresentazione è stato costituito però dai ballerini, la cui evidente gioia di danzare ha portato il pubblico al più schietto entusiasmo. Dopo lo spettacolo parigino, il Complesso di cori e danze dell'Armata sovietica è partito per una tournée — la più lunga finora effettuata — attraverso tutta la Francia: adesso è a Strasburgo, poi toccherà quattrecento piazze, tra cui Nancy, Metz, Thionville, Roubaix, Dunkerque, Amiens. L'intenzione di chiudere la tournée con qualche altro spettacolo a Parigi, che in un primo momento era stata affacciata soltanto in via ipotetica, diventerà probabilmente realtà, dopo il successo di martedì a Saint-Ouen. «La Francia — ha detto l'ambasciatore a Parigi, Abrassimov — accoglierà quest'anno complessivamente novecento artisti dell'URSS: infatti sono in programma rappresentazioni del Bolscioi all'Opera e al Palazzo dello Sport della Porta di Versailles, nonché la partecipazione di duecento artisti sovietici ad un grande spettacolo multinazionale, in novembre a Parigi, per la celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'Unione sovietica. I centocinquanta componenti — cantanti, attori, danzatori e suonatori — della Compagnia «Mansudai» di Pyongyang, hanno invece fatto il loro trionfale esordio ieri sera al Théâtre des Champs-Élysées. Essi hanno offerto uno spettacolo assai interessante, non solo per la sua intrinseca bellezza, ma anche perché esso ha, in definitiva, dato al pubblico un quadro completo del ricco passato culturale e dei problemi odierni della Corea. «Mansudai» significa «longevità», ma è anche il nome di una storica collina situata proprio al centro di Pyongyang. Il direttore della compagnia, Kim Kyong Hican, ha detto, in una conferenza stampa prima dello spettacolo, che nella Corea del Nord

«Mansudai» significa «longevità», ma è anche il nome di una storica collina situata proprio al centro di Pyongyang. Il direttore della compagnia, Kim Kyong Hican, ha detto, in una conferenza stampa prima dello spettacolo, che nella Corea del Nord

Loscy girerà un film da «Sotto il vulcano»

PARIGI, 18. Partire sullo schermo, se lo farà, Alla ricerca del tempo perduto di Marcel Proust, Joseph Losey realizzerà Sotto il vulcano, un programma televisivo. Non si può fare a meno di ricordare che nel passato, imbastendo un film, Losey ha sempre avuto un'idea politica importante, la TV ci aveva offerto di meglio, pur nei limiti indicibili entro i quali l'informazione televisiva si è sempre mossa. In sostanza, abbiamo assistito a una rassegna di opinioni, monotona, ripetitiva, e, insieme gratuitamente contraddittoria: ogni intervistato ha parlato per conto proprio e quindi di ciascuna valutazione ha fornito un giudizio. Il risultato è stato un'opera di propaganda, in questa dimensione, l'Oscar va senz'altro assegnato a Enzo Bellizzi, che ha cercato di far credere di tenere tranquillamente in pugno i destini degli Stati Uniti e della Cina: vogliamo sperare che Mao e Nixon si vogliono consultare con lui prima di commettere irreversibili errori. Scartata

Respiro il ricorso degli esclusi

Il pretore decide che Sanremo non sarà rinviato

Accolta la tesi del Comune - Lunedì cantanti e presentatori si trasferiranno nella «città dei fiori»

SANREMO, 18. Il dottor Burlo, pretore di Sanremo, ha respinto oggi il ricorso presentato dai legali dei cantanti Orietta Berti, Piero Focaccia e Rosalino, che chiedevano la sospensione del Festival. Il pretore ha motivato la sua decisione dichiarando che il giudice ordinario non può impartire ordini che valgano a revocare o modificare atti della pubblica amministrazione. Com'è noto, la richiesta della sospensione della manifestazione canora si basava su presunte irregolarità che si sarebbero verificate nell'applicazione del regolamento sulla scelta dei cantanti e sulle operazioni di voto. In particolare, i legali dei tre cantanti esclusi hanno sostenuto che il Comune avrebbe accettato canzoni presentate da cantanti che non figuravano nella rosa degli invitati e che le votazioni non sarebbero avvenute a maggioranza, come prescritto, in quanto non si sarebbe tenuto conto, per il computo, delle astensioni. Il Comune di Sanremo — che aveva chiesto il versamento, da parte dei ricorrenti, di un miliardo di lire a titolo di cauzione, se la manifestazione fosse stata sospesa — ha invece sostenuto, tramite i suoi legali, che il pretore di Sanremo non era competente, per giurisdizione, a decidere in materia; e questa tesi è stata in sostanza accolta dal dottor Burlo. Nel frattempo la preparazione del XXII Festival prosegue allacramente con l'allestimento del Salone delle feste e degli spettacoli che lo scorgono romano Gian Francesco Ramacci sta trasformando grazie ad uno scenario futuristico. Lunedì mattina saranno a Sanremo cantanti e presentatori per l'inizio delle prove che si terranno nello stesso Casinò Municipale.

esistono attualmente più di diecimila artisti (suonatori, danzatori, attori, mimi e cantanti) dei quali i centocinquanta venuti a Parigi sono soltanto una scelta rappresentativa. Egli ha altresì ricordato che a Pyongyang operano cinque grandi teatri di prosa, sei orchestre, venti teatri musicali e sono in funzione quattro moderni studi cinematografici.

La Cardinale al Festival?

Mentre il programma ufficiale del festival è stato messo a punto, non ancora completo è il «contorno» della manifestazione sanremese. È stata confermata la presenza a Sanremo, in qualità di ospite, dell'attore-cantante Franco Franchi che presenterà una sua composizione dal titolo *L'ultimo dei ribelli*. Anche Claudia Cardinale ha telefonato ieri che «farà l'impossibile per essere presente al Festival». L'attrice che non si è ancora ristabilita da una bronchite che l'ha costretta a letto per parecchi giorni, ha concesso il titolo delle due canzoni che canterà come ospite d'onore. La Cardinale ha scelto *Le fille de la prairie* (La figlia della prateria), tratta dal recente film che ha girato insieme con Brigitte Bardot, e *Cavalli in libertà*, un brano di Marcechi autore sia del testo che della musica. Il brano di Canzonissima, sia del brano che Gianni Morandi presenterà in concorso a Sanremo.

«Tenda in piazza» al Circolo Centocelle

Questo pomeriggio, alle 17 e 30, al Circolo culturale Centocelle (via dei Castani 201) verrà proiettato *Tenda in piazza*, documentario sulle fabbriche romane occupate, realizzato da Gian Maria Volontè. Alla proiezione seguirà un dibattito al quale parteciperanno gli operai che in questi mesi, hanno occupato gli stabilimenti in difesa del posto di lavoro.

controcanale

LA RASSEGNA DEGLI ORACOLI. Con tempestiva e opportuna iniziativa, i servizi giornalistici della RAI-TV hanno approntato una trasmissione sul significato e sulle possibilità prospettive del viaggio di Nixon in Cina e l'hanno collocato al posto di «A Z». Purtroppo, però, il tutto si è poi risolto in un tipico esempio di quel che non dovrebbe essere un programma televisivo. Non si può fare a meno di ricordare che nel passato, imbastendo un film, Losey ha sempre avuto un'idea politica importante, la TV ci aveva offerto di meglio, pur nei limiti indicibili entro i quali l'informazione televisiva si è sempre mossa. In sostanza, abbiamo assistito a una rassegna di opinioni, monotona, ripetitiva, e, insieme gratuitamente contraddittoria: ogni intervistato ha parlato per conto proprio e quindi di ciascuna valutazione ha fornito un giudizio. Il risultato è stato un'opera di propaganda, in questa dimensione, l'Oscar va senz'altro assegnato a Enzo Bellizzi, che ha cercato di far credere di tenere tranquillamente in pugno i destini degli Stati Uniti e della Cina: vogliamo sperare che Mao e Nixon si vogliono consultare con lui prima di commettere irreversibili errori. Scartata

Mostre a Roma: Guerreschi

Pitture esatte della violenza



Giuseppe Guerreschi - Roma; Galleria «Il fanale di spada», via Ripetta 254; fino al 28 febbraio; ore 10-13 e 17-20

È tipico di Giuseppe Guerreschi dipingere, disegnare e incidere per cicli organici fini all'esaurimento delle possibilità espressive sia di un tema sia d'una singola figura. L'ultimo ciclo, prima di queste opere a varia tecnica datate 1970-71 e ora esposte a Roma, è stato quello dei profeti: figure pietrificate nella parola e nell'azione perché inascoltate, anzi odiate e schernite da un ambiente cieco e ostile. Ora Guerreschi sembra che stia abbandonando questa sua grande visione tragica per una ricerca in tre direzioni cui corrisponde, sempre nell'esattezza del stile grafico e pittorico, uno stile più aperto e mobile servito da una materia di una figura leggendaria, da una preziosa indicazione di comportamento chiaro in una situazione storica e culturale difficilissima. C'è la

Dario Micacchi

NELLA FOTO: «Ritratto di Stravinskij» di Giuseppe Guerreschi (1971)

IL SINDACO

IL SINDACO (prof. Renato Borelli)

Dibattito aperto al convegno sul teatro

EDITORI RIUNITI

UNA NUOVA COLLANA XX SECOLO Davis, LA RIVOLTA NERA XX secolo pp. 340 L. 1.500 Un atto d'accusa inesorabile contro la discriminazione razziale negli Stati Uniti. Un nuovo « caso Sacco e Vanzetti » nell'America di Nixon.

Theodorakis, DIARIO DEL CARCERE

XX secolo pp. 400 L. 1.800 La tragedia di un popolo sacrificato agli interessi dell'imperialismo nel racconto della tormentosa esperienza del popolare musicista greco.

Lenin, L'INTERNAZIONALE COMUNISTA

Biblioteca del pensiero moderno pp. 384 L. 2.800 Il saggio su «L'Estremismo» e gli scritti più significativi del periodo della fondazione della III Internazionale.

Lenin, LA RIVOLUZIONE DEL 1905

Biblioteca del pensiero moderno 2 vv. pp. 640 L. 5.000 Dal fallimento della prima rivoluzione russa del gennaio 1905, al dicembre 1907, la elaborazione della strategia del partito socialdemocratico russo.

AA.VV., IL MARXISMO ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA

Nuova biblioteca di cultura pp. 800 L. 4.800 Negli Atti del Convegno promosso dall'Istituto Gramsci nell'ottobre del 1971, la definizione del terreno di confronto ideologico e politico delle varie componenti del marxismo italiano.

Gruppi, IL CONGETTO DI EGEMONIA IN GRAMSCI

Argomenti pp. 184 L. 1.000 Dalla nozione leniniana di egemonia, l'originale elaborazione di Gramsci nel confronto con lo storicismo di Croce e nella critica a Bucharin.

Cannella, Cattani, Poletti, LA PREDIZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Prefazione di Amleto Bassi Paideia pp. 160 L. 1.000 Un test indispensabile per evitare che l'insuccesso nel primo anno scolastico pregiudichi la salute psichica del bambino.

Chien Po-Tsan, STORIA DELLA CINA

Universale pp. 240 L. 900 La Cina moderna e contemporanea in una sintesi chiara ed esauriente.

Lenin, CHE COSA SONO GLI « AMICI DEL POPOLO »

Le Idee pp. 100 L. 500

Lenin, IL ROMANTICISMO ECONOMICO

Prefazione di Umberto Cerretti Le Idee pp. 176 L. 900

MASSIMO INARDI

IL SINDACO (prof. Renato Borelli)